

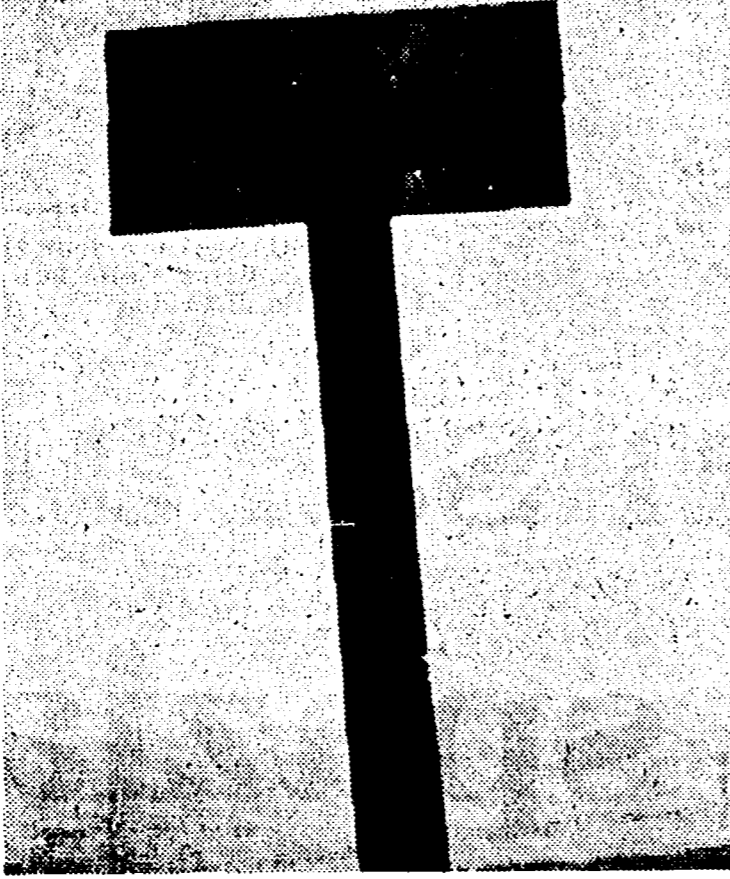
# Primo successo della nostra campagna: a Ostia i reticolati saranno abbattuti

## E' partito l'ordine!

Primo successo della nostra campagna contro il «mare in gabbia». La Capitaneria di porto si è finalmente mossa. Ieri, ha ordinato la immediata rimozione dei fili spinati e delle altre recinzioni abusive, affinché sia assicurato a tutti il libero transito sulla fascia dell'arenile. «Gli inadempienti — dice l'ordinanza — saranno passibili di ogni eventuale incidente o danno a persone o a cose». Tutte le autorità, in primo luogo polizia e carabinieri, sono invitate a far rispettare la disposizione urgente, comunicata a tutti gli interessati con un telegramma. Lo stesso Comune è il primo a contravvenire alla legge: tutte le spiagge libere sono sbarrate dal filo spinato e da reti metalliche. Che cosa aspetta l'Amministrazione capitolina a dare l'esempio? E' capace soltanto di proibire persino l'unico arenile libero rimasto davanti alla cristoforo Colombo? Aspettiamo una risposta.

... (continuation of the article text)

### ANZIO: IL BAGNO «SALATO»



Divieti anche ad Anzio.

## Mille lire per entrare in spiaggia

Tanto si pagano l'ombrellone e la cabina per spogliarsi. La spiaggia è sbarrata: otto stabilimenti, uno dietro all'altro, non fanno nemmeno vedere il mare. Tra Anzio e Lavinio, la spiaggia è bella, ma è tutta per i proprietari delle ville. Invece, per i cittadini che non vogliono e non possono pagare...

# c'è l'olio del porto...

### Guidonia

## Una lettera al sindaco

Il compagno Antonino Bongiorno consigliere comunale, indirizza tramite il nostro giornale, la seguente lettera aperta al sindaco del comune di Guidonia-Montecelio, signor Aurelio Marini.

Signor Sindaco, mi trovo costretto, visto la piega che hanno preso da tempo le cose del Comune di Guidonia-Montecelio, a rivolgermi pubblicamente a Lei per le questioni che andrò esponendo. Decido sapere innanzitutto, in base a quali criteri democratici, Ella si sia autorizzata a non tener conto, e quindi a non applicare la legge comunale e provinciale che tassativamente obbliga il sindaco e la giunta a convocare il Consiglio, qualora un terzo dei consiglieri ne faccia richiesta. Ora Ella sa che il gruppo comunista, in data 6 giugno, presentò per iscritto, alla segreteria del Comune, la richiesta di convocazione del consiglio con un preciso ordine del giorno e la firma di dieci consiglieri.

Guidonia diede una chiara indicazione facendo balzare il PCI al primo posto, con un guadagno di 1500 voti, rispetto alle amministrative del 1960. E come si fa a non tener conto quando vi sono problemi che deve dare un assetto civile a tutto il territorio del Comune per i prossimi 25 o 30 anni? Abbiamo proposto che si discutano i problemi delle municipalizzazioni, dazio e nettezza urbana e l'applicazione della legge 167 sul vincolo delle aree edificabili. Abbiamo proposto una serie di mutui per la edilizia popolare, scuole, fognature, illuminazione elettrica, e così via. E perché non si vogliono discutere questi problemi ed avviarli a soluzione che non si convoca il Consiglio? In tal caso, bisogna avere il coraggio di dirlo pubblicamente e i cittadini, a tempo debito, sapranno tenerne conto.

Ma ella sa, signor Sindaco, che cosa significa questo immobilismo, questo disprezzo della legge e della democrazia? Significa non solo non far nulla, ma peggiorare la situazione, perché i problemi non si risolvono e non applicando determinate leggi, ella favorisce determinati interessi, colpisce la maggioranza dei cittadini e fa perdere alle casse del Comune decine e decine di milioni ogni anno. Dovrebbe essere già applicata la legge 246 del 5 marzo 1963 sull'incremento di valore delle aree fabbricabili che dà il diritto al Comune di riscuotere il 50% dell'incremento su tale valore quando questo è aumentato del 50% rispetto ai prezzi del 1953.

Come vede sig. Sindaco, sono molte le carenze, le inadempienze, che si ripercuotono negativamente sui cittadini e sull'amministrazione che ella dirige. Voglio augurarmi, come consigliere di codesto comune e come cittadino democratico, nell'interesse generale della popolazione, che i nostri compagni socialisti vogliano scindere la loro responsabilità da quelle del sindaco e del gruppo consigliere della Democrazia cristiana, visto che dopo tre anni nessun punto di quel programma, in verità molto striminzito, da essi sostenuto, è stato realizzato. Cordialmente mi creda

Antonino Bongiorno

### Interpellanza alla Provincia

I compagni Gino Cesaroni, Italo Maderchi, Marx Volpi e Franco Velletri hanno presentato a Palazzo Valentini una interpellanza sul problema del «mare in gabbia». L'interpellanza promette che è divenuto sempre più acuto il problema dell'accesso dei cittadini agli arenili, questione che fu già trattata al convegno di S. Marinella e sul quale è in atto una campagna di stampa e afferma che «si rende, in ogni caso, urgente un più organico intervento degli Enti Locali al fine di un miglioramento di tutte le attrezzature balneari e per garantire una maggiore sicurezza sulle spiagge della provincia». Per queste ragioni i Consiglieri comunisti hanno interpellato il presidente Signorile: «1) per conoscere se non ritenga opportuno, in accordo con i Comuni di Civitavecchia, S. Marinella, Cerveteri, Roma, Fregene, Anzio e Nettuno, sollecitare la compilazione di un piano paesistico che si proponga di tutelare le bellezze naturali del litorale; 2) se non ritenga necessario intervenire, in accordo con i sindaci dei predetti Comuni, presso la Capitaneria di Porto per sollecitare la scrupolosa applicazione della legge sul tema di concessioni e di uso di arenili ed in particolare per assicurare il libero accesso al mare lungo la zona litorale».



«Off limits» sulla spiaggia.

## Per il rispetto del voto Manifestazioni del Partito comunista

Si svolgono oggi, in città e in provincia, per iniziativa della Federazione comunista, numerose manifestazioni contro i ricatti dc e per un governo con un programma di pace e di progresso democratico senza preclusioni a sinistra. Ecco l'elenco delle manifestazioni: Montespaccato, ore 18.30, comizio, con Lombardo Radice; Palestrina, ore 10, assemblea al cinema, con Giigliotti e Marroni; Valmontone, ore 18.30, comizio, con Ranalli; S. Vito, ore 11 comizio, con Mammucari; Galliano, ore 21, comizio, con Mammucari; Prima Porta, ore 17, comizio, con G. Turchi; Castel S. Pietro, ore 18, assemblea, con Marroni; Casalotti, ore 18.30, comizio, con Mario Mancini; Montecelio, ore 19, comizio, con Javicoli; Le Esprete, ore 17, comizio, con Javicoli; Pavona, ore 18, comizio, con Antonacci; Velletri, ore 9.30, assemblea, con Paolo Bufalini; Subiaco, ore 18, comizio, con Capasso; Velletri, ore 18, comizio; Tuffeto (via Capraia n. 79) ore 20, proiezione di «Patria o Muerte».

### Perché non viene aperta la spiaggia del Demanio? - Una soluzione

Ad Anzio, non c'è un metro di mare libero. Uno dietro l'altro, dalla spiaggia di levante, a quella di ponente, i proprietari di otto stabilimenti impediscono di fare il bagno a tutti. «Nell'arenile possiamo entrare — ha detto un operaio del porto — ma se vogliamo tuffarci, dobbiamo pagare il biglietto». Lungo la costa, quando non ci sono gli stabilimenti, ci sono le costruzioni. Il mare si può vedere solo dal porto. Ma fare il bagno è impossibile: sull'acqua, c'è una spessa patina di olio e grasso, residuo delle centinaia di imbarcazioni mercantili e da diporto. Dove vanno, allora, gli anziani a fare il bagno? Risponde uno studente della cittadina: «Paghiamo e ci tuffiamo nelle acque degli stabilimenti. Ogni volta, tra spogliatoio e ingresso, se non mille lire, i proprietari non guardano in faccia nemmeno noi che siamo del paese...». Fguriamoci, poi, quanto spendono i villeggianti, non a caso, Anzio è la spiaggia dove vanno a villeggiare i più grossi commercianti romani.

Gli stabilimenti si assommano tutti. Quelli della spiaggia di levante sono un po' più pretenziosi. Colori vivaci. Bene in vista i prezzi che si devono pagare per avere un ombrellone, lo spogliatoio, la doccia. Per entrare e usufruire di tutte le comodità, bisognerebbe spendere la paga giornaliera di un operaio.

Un po' meno si spende negli stabilimenti dell'arenile di ponente. Qui i prezzi sono più popolari, ma sono ancora più onerosi un lusso per la maggior parte della gente. Le persone che frequentano questi stabilimenti sono le stesse che spendono centomila lire al mese per avere un appartamento. La mattina non devono fare altro che uscire dalla porta ed entrare nell'arenile che si stende proprio sotto casa.

Questa situazione, ad Anzio, esiste da anni. Le amministrazioni dc, che si sono succedute al governo del Comune, non hanno fatto mai nulla per andare incontro al legittimo desiderio degli anziani di fare il bagno dove vogliono, e senza pagare. L'arenile è già scarso per iur ma, quel poco che si stacca dalla roccia e occupa lo spazio dei padroni dei stabilimenti.

Una soluzione ci sarebbe. Si potrebbe, infatti, costruire dei bagni popolari sull'arenile che va da Anzio a Lavinio. E' questa una spiaggia bellissima, che si snoda parallelamente alla litoranea. E' tutta deserta, e il Demanio, per cederla — in affitto — agli anziani, vuole soldi. Il Comune, da questo orecchio, non ci sente: così, la spiaggia è chiusa dal ferro e da uno scosceso naturale alto dieci metri. Non ci sono nemmeno i passaggi ogni basenti metri, come stabilisce la legge sullo sbarramento. Per chi ha milioni da spendere, però, non esistono barriere. Infatti, basta affacciarsi dalla strada per vedere annidati sul costone lussuose villette. Ce ne sono molte, quasi una ogni cinquanta metri. Ma non si passa. I proprietari proteggono la loro «beata solitudine» con spessi cancelli nascosti tra la vegetazione. Tutti, però, hanno scovato nella spiaggia suggestive scallette che, in due o tre rampe, portano direttamente sul mare. Chi ha concesso i permessi di costruzione? Perché il Demanio non concede un tratto di spiaggia per creare dei bagni popolari? E se il Demanio pretende un affitto, perché il Comune non si fa avanti? A questi interrogativi, nessuno ha saputo dare una risposta. Gli anziani l'aspettano da anni.

Anzio a Sud non può svilupparsi: c'è Nettuno. L'unica possibilità della cittadina per liberarsi un po' dalla pressione, che la zona industriale di Pomezia esercita alle sue spalle, è quella di estendersi a Nord. Se il porto sarà ampliato, come è previsto da alcuni progetti presentati dal d.c. durante le elezioni, gli anziani andranno a fare il bagno nella spiaggia del Demanio oppure dovranno rassegnarsi ad uscire uniti dall'acqua (inquinata dalle imbarcazioni del porto)...

# L'odissea di Gerda La Camera penale contro le «torture»

Un vibrato documento di protesta dell'associazione - Intanto, dicono, «le indagini continuano»

Gerda Hodapp, l'amica dell'assassinata di via Emilia, attende in questi giorni la prima visita del suo avvocato. Sarà il primo volto amico che vedrà, dopo cinquantadue giorni continui di «tortura» morale. Interrogatori giorno e notte, persino davanti al cadavere di Christina Wanninger all'obitorio; poi l'isolamento e il silenzio della cella. Perché? Quando finirà? Gli investigatori, polizia e magistrati, sperano così che la ragazza parli, «vuoti il sacco», dica tutto quello che sa sull'assassinio di Christa Wanninger. Inutilmente, lei ha ripetuto, una mille volte, «non so altro, ho detto tutto, non so chi ha ucciso Christa...». Quando, dopo cinque giorni e cinque notti di estenuanti interrogatori, senza che alla ragazza venisse data la possibilità di stendersi su un letto, e neppure di cambiarsi la biancheria, quando le manette le si sono strette ai polsi, più di un poliziotto è stato assalito dal dubbio di avere preso un colossale granchio. «Forse si è sentito dire in quei giorni a S. Vitale — quella tedesca non sa davvero più di quello che ha detto...». Ciononostante, Gerda è stata accusata di «favoreggiamento», «incarcerata». E' una iniziativa del magistrato... si sono ancora premurati di dire a S. Vitale.

E a Rebibbia, Gerda ci è ancora. Da settimane nessuno la interroga. Il suo difensore avvocato Vittorio Painca Tabaluzzi si è battuto per la revoca del mandato di cattura per «insostenibilità delle prove di accusa». L'istanza è stata respinta. I giornali, che sperfamente, chi in maniera velata, in questi giorni criticano il comportamento degli investigatori, ieri, un fatto nuovo: la presa di posizione della Camera penale di Roma, l'associazione che riunisce gli avvocati penalisti con lo scopo di collaborare e contribuire al miglioramento delle leggi e dell'amministrazione della giustizia: «Venuta a conoscenza, attraverso la stampa — afferma un ordine del giorno approvato dall'assemblea — che un'accusa del delitto di favoreggiamento personale in relazione ad un omicidio, sarebbe stata — sottoposta — in sede di polizia giudiziaria ad interrogatori lunghi ed estenuanti, che l'accusata sarebbe stata condotta davanti al cadavere della vittima e in questa occasione sottoposta ad interrogatori che non avevano avuto alla presenza del difensore di tale accusata, come in altri recenti casi, è stata, a notevole distanza di tempo delegata la concessione di permessi di colloquio con l'assistita; la Camera penale richiama l'attenzione delle autorità competenti perché vogliano rassetterare la coscienza pubblica sempre più allarmata da tali notizie; riafferma l'esigenza ormai irrinunciabile di una radicale riforma del processo penale, che renda effettivi il rispetto della persona umana, le garanzie della libertà personale, che renda effettivi il diritto della persona umana, le garanzie della libertà personale e le funzioni della difesa».



Gerda Hodapp

**Athos Maestosi**

DA LUNEDÌ 24

## SCAMPOLI

VIA BALBO, 39

**MOBILIFICI MEONI**

ARREDAMENTI CLASSICI E MODERNI — ROMA

VIA EMANUELE FILIBERTO, 52-54. Telefono: 713.397

VIA MACHIAVELLI, 5. Telefono: 730.607

Exp.: VIA MERULANA, 124. Telefono: 738.394



## Aderisco alla petizione

- 1) Contro lo scempio delle nostre spiagge, gli abusi e i limiti illegittimi posti all'accesso al mare
- 2) Perché i lidi di Capocotta e Castelporziano siano aperti e destinati a uso pubblico.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Quartiere \_\_\_\_\_

(Ritagliare e inviare all'Unità, via del Tauromini, 19).

## LEGGETE Noi donne



ARRIVATE PER TEMPO SCELTELE OGGI LE VOSTRE VACANZE

14 giorni - treno/aereo 14/7 4-10-18/8

22 giorni - treno/aereo 22/7 4-11-18/8

**URSS - TURCHIA GRECIA**

Tour 4/63 L. 224.000

13 giorni - aereo/nuovo 13/8

**UNGHERIA**

Tour 11/63 L. 68.000

13 giorni - treno 26/7 4-11-18/8

**URSS CECOSLOVACCHIA**

Tour 21/63 L.85.000

13 giorni - treno 14-21/7 10/8

**UNGHERIA - POLONIA CECOSLOVACCHIA**

Tour 31/63 L. 109.000

14 giorni - treno 26/7 4-11-18/8

**BULGARIA**

Tour 41/63 L. 68.000

13 giorni - treno 1-29/8

richiedete il programma dettagliato a: Roma, Via IV Novembre, 112

Milano, Via Sacchetti, 98

Palermo, Via M. Scudò, 282

**ITALTURIST**